

# i diritti del lavoro

NUMERO 4, MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2019

14 giugno 2019  
tutte e tutti  
allo sciopero  
delle donne!



## SOMMARIO

- 4 Alta la guardia sulle trattative con il Governo
- 5 Docenti VPOD sempre propositivi
- 6 Non perdere il nord nei licei!
- 7 Dare dignità al lavoro sociale
- 8 Assemblea alla S. Filomena di Stabio
- 9 Nessuna museruola per i sindacalisti
- 10-11 Lavoratori sempre connessi all'azienda
- 12 Programma dello sciopero del 14 giugno
- 13 Petizione per l'Ufficio parità cantonale
- 14 Le donne hanno diritto di scioperare
- 15 Cinquant'anni di asimmetrie di genere
- 16 Rivendicazioni sindacali per il 14 giugno
- 17 Lotte sindacali nel mondo
- 18 Festa del 1. Maggio 2019 a Locarno
- 19 Il lavoro di cura deve essere riconosciuto
- 20 Colonie dei Sindacati
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Cattivi pensieri
- 23 Cassa malati e protezione giuridica
- 24 Premio per i propagandisti sindacali

## COMMENTO VPOD SULLA VOTAZIONE RFFA

Il Sindacato VPOD deplora il risultato della votazione popolare del 19 maggio scorso sulla Riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS. Quest'ultimo aspetto ha determinato il risultato positivo per la Riforma. I numerosi voti contrari non sono comunque stati trascurabili e ci spronano a continuare a lottare nei vari Cantoni per la giustizia fiscale e contro i pacchetti di risparmio e di smantellamento dei servizi pubblici, che saranno probabilmente presentati a seguito della riduzione della fiscalità sulle persone giuridiche. In tal senso il segretario generale VPOD Stefan Giger ha salutato positivamente nel Canton Soletta la bocciatura popolare della revisione fiscale che prevedeva una riduzione dal 21% al 13% dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche.

### CARLO BASILICO. LA PITTURA COME LE PAGINE DI UN DIARIO

19 maggio - 25 agosto 2019

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst  
Rancate (Mendrisio), Svizzera



### LA SCUOLA SIAMO NOI: AULA 20, TRA PASSATO E FUTURO

Mostra dedicata ai 50 anni dall'occupazione dell'Aula 20.

SUPSI Dipartimento formazione e apprendimento, Locarno  
stabile A, primo piano

Mostra aperta fino al 28 giugno 2019, da lunedì a venerdì: 8.00 - 17.00



Sabina Corso, segretaria  
Commissione del personale DASF



## SOSTEGNO ALLE TRATTATIVE SINDACATI-GOVERNO E ALLO SCIOPERO DELLE DONNE!

**Nelle prossime settimane prenderà avvio la trattativa tra i Sindacati VPOD, OCST e CCS con il Consiglio di Stato. La Commissione del personale della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF), riunita il 7 maggio 2019, chiede al Consiglio di Stato di accogliere le richieste dei Sindacati volte a migliorare le condizioni contrattuali dei dipendenti dello Stato, che sono state peggiorate a seguito delle misure di risparmio.**

Sono infatti stati parecchi i sacrifici richiesti negli ultimi 25 anni ai dipendenti pubblici, che hanno contribuito in modo rilevante a risanare i conti del Cantone: è quindi indispensabile reinvestire nelle risorse umane al fine di garantire anche in futuro l'attrattiva e la qualità del servizio pubblico. Nello specifico la Commissione del personale DASF chiede al lodevole Consiglio di Stato di:

**1.** permettere ai dipendenti di recuperare parte delle perdite subite in passato riconoscendo a tutti loro un aumento salariale pari al 3%, rispettivamente di correggere la perdita su-

bita dai dipendenti in carriera al momento dell'aggancio alla nuova scala salariale, concedendo loro gli scatti di anzianità e i relativi aumenti salariali pieni non erogati in quell'occasione;

**2.** dare seguito alla promessa di adeguare l'onere lavorativo settimanale a 40 ore, come nelle Città e negli enti sussidiati;

**3.** mantenere gli impegni presi dalle autorità cantonali con i dipendenti nel 2012 per ciò che attiene alle rendite pensionistiche, approvando il credito straordinario richiesto dai responsabili dell'Istituto di Previdenza del Cantone Ticino (IPCT): tale versamento è indispensabile per garantire il cammino di risanamento della Cassa stabilito da Governo e Parlamento. Se non si agisse in tal modo sarebbero ridotte ulteriormente e drasticamente le rendite per gli affiliati all'IPCT di età inferiore ai 50 anni al 1.1.2013, penalizzando così dal profilo previdenziale per la seconda volta in pochi anni le medesime persone già penalizzate dal cambiamento di sistema pensionistico.

**4.** abolire tutte le assurde misure di risparmio esistenti, come ad esempio la penalizzazione del 20% sul salario dei supplenti nell'Amministrazione cantonale, e migliorare il regolamento del personale ausiliario, ponendo termine alle disparità di trattamento con lo statuto dei nominati.

**La Commissione del personale della DASF invita infine tutto il personale dell'Amministrazione cantonale a partecipare allo sciopero delle donne del 14 giugno:** in particolare ad intervenire nei momenti di incontro regionali (Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno) sul mezzogiorno e a partecipare alla manifestazione per la parità dei sessi a partire dalle 17 in Piazza Governo a Bellinzona. La Commissione invita tutti i funzionari dirigenti dell'Amministrazione a facilitare la partecipazione dei dipendenti allo sciopero delle donne del 14 giugno, ritenendolo un evento sociale storico per superare le discriminazioni inaccettabili esistenti per le donne nel nostro Paese.

### CREATO IL PRIMO GRUPPO DI LAVORO PER LE TRATTATIVE

Dopo 8 mesi dalla richiesta dei Sindacati di aprire una trattativa per un aumento salariale, per la riduzione delle ore settimanali di lavoro a 40 e per la salvaguardia delle prestazioni pensionistiche a rischio, il Consiglio

di Stato ha finalmente creato il gruppo di lavoro paritetico, che è incaricato dell'analisi dell'impatto finanziario derivante dall'introduzione delle 40 ore settimanali, di una settimana di vacanza supplementare,

“tenuto conto del contributo dello Stato per il risanamento dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino”. Per il Sindacato VPOD sono delegati Raoul Ghisletta e Adriano Merlini.

di Raoul Ghisletta  
segretario VPOD Ticino



## ALTA LA GUARDIA SULLE TRATTATIVE CON IL GOVERNO

**Numerosi collegi docenti e commissioni del personale hanno sostenuto in questi mesi le rivendicazioni del Sindacato VPOD. Le trattative si svilupperanno in estate. Per il Sindacato VPOD è chiaro che se le**

**trattative non andranno a buon fine, vista l'importante posta in gioco, sono da prevedere per l'autunno momenti di mobilitazione e astensioni dal lavoro.**

Il Sindacato VPOD ritiene che vadano corrette le perdite subite da una parte dei dipendenti (i giovani in carriera) al momento del passaggio dalla vecchia scala salariale alla nuova scala salariale nel 2018/19.

Il Sindacato VPOD chiede di ridurre l'onere lavorativo degli impiegati a 40 ore settimanali, come nelle Città e negli enti sussidiati, e di ridurre l'onere lavorativo dei docenti di un'ora-lezione, riportandolo a quello esistente fino all'anno scolastico

2003/04 (aumentato per risparmiare sul numero di docenti).

Il Sindacato VPOD ricorda alle autorità cantonali gli impegni presi con i loro dipendenti nel 2012 per ciò che attiene alle rendite pensionistiche. Il passaggio dal vecchio al nuovo sistema pensionistico ha già causato una perdita del 15% per i dipendenti affiliati all'Istituto di Previdenza del Cantone Ticino (IPCT) a partire dal 1.1.2013, come pure per i dipendenti affiliati alla Cassa pensioni dipendenti dello Stato che non avevano ancora raggiunto i 50 anni in tale data. Ogni ulteriore riduzione delle rendite è un inganno inaccettabile.

Infine il Sindacato VPOD rivendica l'abolizione di tutte le misure di risparmio esistenti (come ad esempio la penalizzazione del 20% sul salario dei supplenti nell'Amministrazione cantonale e sul salario dei docenti supplenti) e il miglioramento del regolamento del personale ausiliario, ponendo termine alle disparità di trattamento tra questi ultimi e i nominati.



### RIVENDICATI 200 FR. MENSILI IN PIÙ PER IL PERSONALE FEDERALE

I Sindacati della Confederazione rivendicano per il 2020 un aumento salariale di 200 fr mensili uguale per tutti, oltre alla compensazione integrale del carovita 2019. La Confederazione con i suoi 3 miliardi di fr. di avanzo d'esercizio se lo può permettere! Inoltre i Sindacati chiedono al Consiglio federale degli sforzi per conciliare meglio lavoro e famiglia, in particolare nella presa a carico dei parenti ammalati.

## LA VPOD AIUTA: SALVATE LE ORE SUPPLEMENTARI, MA...



Il Sindacato VPOD ha chiesto al Consiglio di Stato di rivedere la discriminazione contenuta nelle disposizioni interne per la timbratura delle ore, che portano alla cancellazione delle ore supplementari in eccedenza al 31 marzo, anche se sono state svolte da dipendenti ammalate-i e/o in gravidanza, i quali non hanno avuto la possibilità di recuperarle. Il Consiglio di Stato ha delegato alla Sezione risorse umane la questione di prevedere eccezioni alle disposizioni interne, che ha fornito al Sindacato VPOD una risposta che lascia di stucco: "Non ci sembra necessario procedere ad una

modifica delle disposizioni in quanto il caso evidenziato è finora l'unico a noi segnalato". La Sezione risorse umane decide però, "dopo attenta analisi della situazione" di riconoscere "eccezionalmente" alla neomamma le 22 ore in eccedenza rispetto alle 50 ore massime consentite dalle disposizioni. La SRU lo fa dopo che il Sindacato VPOD ha scomodato il Governo: prima la SRU aveva risposto di no alla dipendente. E quante altre volte avrà risposto di no a dipendenti che non si sono rivolte al Sindacato?

di Redazione

## TEMI D'ATTUALITÀ DISCUSSI DALL'ASSEMBLEA DOCENTI VPOD

L'assemblea docenti VPOD, riunita il 22 maggio a Rivera, ha riconfermato Adriano Merlini come presidente VPOD docenti e ha affrontato vari temi d'attualità.

L'assemblea ribadisce il pieno diritto per le donne di scioperare il 14 giugno: pertanto il Sindacato sosterrà chi sciopererà con decurtazione salariale, garantendo indennità di sciopero e protezione giuridica. Il Sindacato è stato pure incaricato di organizzare una giornata di mobilitazione in autunno, d'intesa con le altre associazioni del personale, per supportare le rivendicazioni sul salario, sul tempo di lavoro e sulle pensioni. Ricordando il successo del referendum

contro la meritocrazia ottenuto, l'assemblea docenti VPOD chiede al Consiglio di Stato di non applicare ai docenti forme di valutazione, che conducano alla meritocrazia salariale, ossia a promozioni o premi. Per i docenti, contrariamente agli impiegati, non esistono le "promozioni" (art. 15 Legge stipendi): pertanto si chiede al Consiglio di Stato di stralciare le promozioni per i docenti dal nuovo Regolamento dipendenti dello Stato (art. 53 cpv. 6 e art. 54 cpv. 5). L'assemblea si oppone anche all'applicazione del premio per prestazioni eccezionali per i docenti (art. 18 legge stipendi - art. 7a o 7bis vecchia legge stipendi): infatti i docenti, per svolgere compiti particolari, ottengono degli sgravi orari ex ante.

## MIGLIORAMENTI PER LA DOCENZA FEMMINILE

Il Sindacato VPOD ha chiesto al Dipartimento di esaminare alcuni miglioramenti per la docenza femminile, quali:

- l'indicazione di non rifare il colloquio di assunzione (lezione di prova) presso la scuola dopo il congedo non pagato maternità se la docente è incaricata;
  - la possibilità di rientro nel corso dell'anno scolastico dopo il congedo maternità non pagato;
  - la codirezione nelle scuole.
- È stato pure segnalata la questione di come programmare il congedo paternità in modo da attivare subito un supplente.

## ANCHE LA SCUOLA SI PREPARA ALLO SCIOPERO DELLE DONNE

Quella di docente è una professione che sempre più si declina al femminile. Malgrado le donne costituiscano più del 70% dei docenti, nei ruoli dirigenziali della scuola sono ancora fortemente sottorappresentate.

Aggiungiamo a ciò che solo il 36% delle docenti lavora a tempo pieno a fronte del 47% dei loro colleghi maschi.

Le pari opportunità tra i generi e la compatibilità tra carriera professionale e vita familiare sono priorità declamate dal nostro datore di lavoro e il Sindacato VPOD si batte costantemente per l'effettiva realizzazione di questi principi, ad esempio:

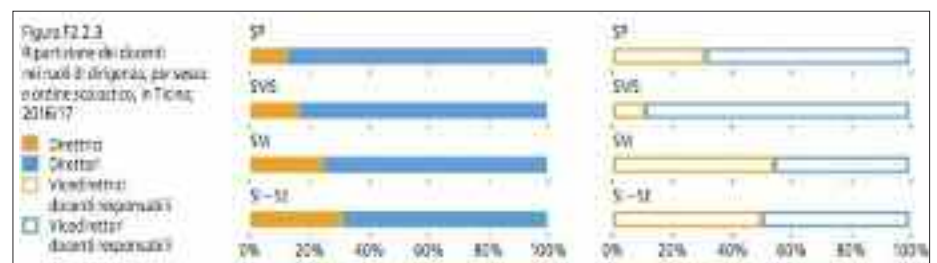
- con la petizione in corso per la creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra uomo e donna (firma e fai firmare!);
- con l'iniziativa popolare "Asili nido di qualità per le famiglie", consegnata nel 2013
- con la richiesta di consentire alle neomamme di poter fruire di congedi non pagati post-parto di durata variabile

secondo le loro esigenze;

- con la richiesta di permettere la codirezione degli istituti scolastici (2 direttori a

metà tempo);

- con la rivendicazione di un congedo maternità e paternità migliori.





di Adriano Merlini,  
presidente docenti VPOD Ticino

## PIANO SETTIMANALE DELLE LEZIONI AL LICEO: NON PERDERE IL NORD

**Nelle scorse settimane la Sezione dell'insegnamento medio superiore ha presentato la bozza della nuova griglia oraria liceale, elaborata in collaborazione con i direttori degli istituti coinvolti. Il tempo concesso ai docenti per analizzare il progetto è brevissimo (fine giugno): speriamo che i nodi problematici vengano sanati dalla consultazione!**

Il primo nodo problematico risiede nell'importanza politica rivestita dalla griglia oraria: sancisce cosa e quanto vada studiato nei nostri licei. In poche parole, la visione della società e gli strumenti analitici che vengono forniti ai giovani. A noi sembra incomprensibile che la sezione di un dipartimento a guida socialista, che sostiene apertamente, ad esempio, l'attuale presa di coscienza giovanile a favore di un mondo migliore, proponga come UNICO taglio nella dotazione oraria disciplinare quello della geografia (meno 20%), la sola materia che fa dello sviluppo sostenibile - socialmente, ecologicamente ed economicamente sostenibile - il cardine del proprio programma.

Non solo. Parte della società civile chiede un liceo più umanistico: invece

di prendere la palla al balzo, certo entro i limiti imposti dalla Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), si propone un potenziamento della matematica, dell'informatica e delle Opzioni Specifiche che, ad eccezione dell'economia, non rientrano in questo ambito. Storia, filosofia, storia dell'arte... rimangono al palo.

Detto dell'aspetto di fondo, anche la collocazione immaginata per le scienze sperimentali sull'intero quadriennio pone un grosso problema, in quanto implicherebbe l'abbandono del valore propedeutico largamente condiviso del primo anno liceale. L'anticipo della scelta del curriculum liceale alla fine della IV media ci sembra andare in direzione diametralmente opposta alla politica scolastica del nostro Cantone degli ultimi 50 anni e temiamo non sia compatibile con la Scuola media unica.

È inoltre previsto un aumento del carico orario settimanale per gli studenti, in particolare per le classi di III e IV: 35 ore settimanali contro le attuali 31/34. Ci sembra irragionevole: già oggi sia i docenti sia gli allievi segnalano che la mancanza di tempo a disposizione degli studenti per assol-

vere bene ai loro compiti è il problema più pressante della vita liceale.

In conclusione, una nota critica sul calendario immaginato (errare humanum est...): la consultazione a cavallo degli esami di maturità sembra provocatoria e la proposta non prevede una seconda fase per permettere ai docenti di prendere visione delle modifiche apportate alla bozza a seguito delle osservazioni da loro formulate. La CDPE impone l'introduzione dell'informatica a partire dall'anno 2022-23, ma il progetto SIMS la anticipa incomprensibilmente al 2020-21. Perché tutta questa fretta?

Dunque, la proposta contiene pure aspetti positivi e non la associamo di certo alla nefasta "scuola delle tre i" di berlusconiana memoria. A nostro avviso il Liceo deve rimanere una scuola di cultura generale, dove gli studenti ricevono gli strumenti per riflettere criticamente, approfondendo gli argomenti, così da orientarsi nella società... senza perdere la bussola. Quanto proposto con la nuova griglia oraria non ci sembra procedere nella giusta direzione.





di Lucio Negri,  
presidente del Comitato VPOD IS

## RIDIAMO VITA ALLA LISPI E DIGNITÀ AL LAVORO SOCIALE!

**Il settore sociale sta morendo, e muore perché il concetto attuale e coerente di pedagogia integrativa, colonna portante della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (Lispi), viene quotidianamente subordinato ad un sempre più pressante lavoro amministrativo centrato sul profitto e sulla parità di bilancio.**

Da quando sono stati attivati i mandati di prestazione, le istituzioni sociali (IS) gestiscono sempre più le risorse con uno stampo manageriale e questo a scapito degli operatori e degli utenti, con iniziative di controllo e pressione al quanto discutibili.

Prendiamo per esempio le malattie: in alcune realtà sono state introdotte misure interne di controllo che non sono accettabili e che leniscono sia il reciproco rapporto di fiducia, sia la dignità del lavoratore. Un esempio su tutti l'introduzione del colloquio di rientro: se un operatore si ammala, oltre a dover avvertire imperativamente il proprio Direttore, deve sostenere un colloquio di rientro con il suo responsabile per determinare la necessità o meno della sua assenza. Non ci si può più ammalare, bisogna lavorare con la paura che se ci si ammala la propria malattia sarebbe vista come un gratuito assenteismo.

Anche l'applicazione di alcuni articoli del Contratto collettivo di lavoro delle IS crea problemi: essi sono liberamente interpretati a scapito della qualità di vita non solo dell'operatore, ma del suo nucleo familiare. Facciamo di seguito qualche esempio.



### Un risparmio che cozza con la situazione reale

L'Art. 51 che tratta degli "altri congedi", garantisce al personale con responsabilità familiare un congedo pagato fino a un massimo di 3 giorni per la cura dei figli malati, su presentazione di un certificato medico. Questo articolo in alcune realtà lavorative viene interpretato come un massimo di tre giorni per anno, e ciò nonostante la presa di posizione della Commissione Paritetica Cantonale delle IS sul tema. Un'interpretazione che cozza a pieno con le realtà familiari, soprattutto in caso di situazioni monoparentali, per di più in un settore che conta una presenza femminile importante.

Chiediamo a tutti i sindacalisti di leggere questi esempi e altre situazioni di degrado come un chiaro segnale di gestioni che di sociale hanno ben poco. Gli operatori sociali non si sentono più tutelati e si sentono impotenti nei confronti delle Direzioni e il numero esiguo di Commissioni Interne attive all'interno delle IS la dice lunga. Negli ultimi vent'anni, gli operatori sociali hanno perso per strada una settimana di vacanza, sono stati imposti

inizi di carriera al di sotto della classe prestabilita per motivi di risparmio, non vi è più stato un adeguamento del salario al carovita. Vigè un disagio vero nelle Istituzioni sociali, non dovuto solo alle vacanze o al salario, ma al clima di controllo, di richieste burocratiche sempre più incombenti e che mettono in secondo piano il lavoro con e per la persona disabile.

Chiediamo ai sindacati di vigilare sull'applicazione corretta del CCL e su eventuali misure interne agli IS che mettano il lavoratore in difficoltà.

Al Dipartimento sanità e socialità chiediamo di vigilare sull'applicazione della Lispi all'interno delle IS.

Innanzitutto per quanto concerne il fine e gli scopi della Legge, subordinando i mandati di prestazione ai bisogni delle persone ospitate e seguite dalle IS e non viceversa. Chiediamo che i mandati di prestazione siano adeguati tenendo conto delle mutate esigenze e dell'aumento costante della burocrazia, in modo da permettere agli operatori che si prodigano per la vera integrazione dell'utenza invalida di perseguire il loro mandato con serenità e soddisfazione.

di Stefano Testa e Fausto Calabretta,  
sindacalisti VPOD Ticino



## SEGNALI IMPORTANTI PER LA PARITÀ DI GENERE NEL SETTORE SANITARIO

### ENTE OSPEDALIERO

Nelle scorse settimane Sindacati e Commissioni interne del personale dei vari Istituti dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) hanno inoltrato al vicedirettore EOC Piero Luraschi proposte di attuazione dello sciopero delle donne del prossimo 14 giugno. L'EOC ha alle sue dipendenze oltre 5'000 collaboratori, tre quarti dei quali sono donne: pur essendo per molti aspetti la parità di genere acquisita, l'EOC ha deciso di sostenere le richieste avanzate dalle CI, per lanciare un messaggio di attenzione al tema. L'EOC permette quindi di creare dei punti di ristoro e informativi per la giornata del 14 giugno, nella quale verranno consegnati volantini e spille a tema. Le collaboratrici e anche i collaboratori EOC potranno chiedere un giorno di congedo per poter partecipare alla giornata. Infine a tutti i dipendenti in

servizio verranno concessi 15,30 minuti di pausa supplementare, per rimarcare simbolicamente l'imperativo di eliminare le discriminazioni salariali di genere esistenti in Svizzera. La cifra è simbolica, infatti è stato calcolato che, a causa della discriminazione salariale esistente ancora oggi nel nostro Paese, mediamente una donna che lavora a tempo pieno smette di guadagnare alle ore 15:30, rispetto ad un uomo attivo nella medesima percentuale e funzione. Il Sindacato VPOD è soddisfatto della soluzione trovata attraverso il dialogo.

### CLINICHE E CASE ANZIANI

Nelle scorse settimane i Sindacati hanno contattato pure le direzioni e le commissioni interne del personale delle Cliniche private e delle Case per anziani ticinesi chiedendo di:

- organizzare un punto rinfresco

/pausa nella struttura: questi punti permetteranno alle dipendenti di ritrovarsi durante la pausa e di discutere sulle rivendicazioni della giornata;

- permettere alle dipendenti di indossare il badge dello sciopero e di esporre bandiera e i volantini dello sciopero;

- concedere la giornata libera, per quanto possibile, alle donne che chiederanno congedo per partecipare allo sciopero;

- infine, visto che il personale socio-sanitario impiegato è in grande maggioranza femminile e che non sarà certamente possibile concedere un giorno libero a tutte per evidenti esigenze di servizio, riconoscere una pausa maggiorata di 15,30 minuti alle dipendenti che lavoreranno il 14 giugno. Come indicato sopra la cifra ricorda la discriminazione salariale media esistente per le donne in Svizzera: si tratta di lanciare un segnale per la parità, anche se nel settore specifico i salari non sono discriminatori!

## IMPORTANTE ASSEMBLEA DEL PERSONALE ALLA CASA ANZIANI S. FILOMENA DI STABIO

**Pubblichiamo la presa di posizione del 9 maggio scorso del personale della Casa anziani Santa Filomena di Stabio, che chiede al Sindacato di agire immediatamente per ritrovare la necessaria serenità nella struttura.**

*Il personale della Casa Anziani Santa Filomena di Stabio, riunito in assemblea congiuntamente ai sindacati OCST e VPOD, chiede a questi ultimi di attivarsi immediatamente chiedendo un incontro urgente con il Consiglio di Fonda-*

*zione allo scopo di trovare in tempi rapidi una soluzione, che permetta di ritrovare la necessaria serenità. Si chiede che venga attivata immediatamente la Commissione Paritetica allo scopo di cercare una mediazione tra le parti, fungendo da garante.*

*I dipendenti desiderano poter tornare ad operare nelle migliori condizioni possibili (sia per quanto concerne il clima di lavoro sia la qualità gestionale) nel solo interesse degli ospiti, cui va tutta l'attenzione e la cura.*

*I dipendenti non condividono inoltre le dichiarazioni di un membro del Consiglio di Fondazione, che ha voluto dare una sua visione sul malcontento che da tempo aleggia all'interno della struttura, sminuendo l'impegno e la passione di collaboratori che da anni operano presso la Santa Filomena e che hanno avuto la sola colpa di esternare un malessere evidente, come ben riportato dagli organi di stampa negli scorsi giorni riprendendo un atto parlamentare.*



---

di Stefano Testa e Fausto Calabretta,  
sindacalisti VPOD Ticino

---

## IL TEMPO PER CAMBIARSI È TEMPO DI LAVORO

**Su indicazione della Conferenza federativa della sanità VPOD svoltasi a Soletta, il Sindacato VPOD Ticino nelle scorse settimane ha contattato l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e le cliniche per introdurre il riconoscimento del tempo necessario per indossare la divisa di lavoro e recarsi dallo spogliatoio al proprio reparto.**

La recente interpretazione da parte Segreteria di Stato all'economia (SECO) dell'articolo 13 dell'Ordinanza 1 della Legge federale sul lavoro (OLL1) prevede che cambiarsi d'abito e recarsi nel proprio reparto è da considerarsi quale tempo di lavoro. La richiesta effettuata dal Sindacato VPOD all'EOC e alle cliniche nasce dalla volontà di trovare una soluzione chiara per tutto il settore sanitario.

Negli scorsi giorni le direzioni delle Cliniche private ticinesi, per mezzo della loro associazione ACPT, hanno comunicato al Sindacato di voler affrontare il tema in maniera unitaria in una riunione alla quale partecipino tutte le cliniche associate, le cliniche non associate e l'OCST. L'EOC dal canto suo ha comunicato al Sindacato VPOD che sta approfondendo la questione e che una discussione avverrà in estate.

## NESSUNA MUSERUOLA PER I SINDACALISTI DEL SETTORE SOCIOSANITARIO!

---

di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

---

**Il Sindacato VPOD da anni si batte per migliorare le condizioni di lavoro nel settore sociosanitario: ora tre denunce per diffamazione, ingiuria, calunnia e concorrenza sleale hanno colpito un nostro sindacalista. Inaccettabile e vergognoso!**

Non farò nomi e cognomi di chi ha promosso queste arroganti e vergognose azioni legali, che sono una perdita di tempo e di soldi. Ma, dopo aver dato modo alla giustizia di esaminare la fattispecie, garantisco che la nostra reazione sarà implacabile. Nemmeno ai tempi dello scontro sindacale frontale tra VPOD e SCuDo abbiamo ricevuto denunce simili dalla controparte!

Ricordo che ha già provato il Governo a buttare fuori i sindacalisti VPOD Ticino dall'Amministrazione cantonale, rimediando una sentenza del Tribunale federale storica per tutta la Svizzera, che ha sancito il diritto dei sindacalisti ad accedere ai luoghi di lavoro e a contattare i dipendenti: un diritto che ovviamente va regolato in base al partenariato sociale, tenendo conto delle esigenze di servizio e dell'utenza, come avviene presso tanti enti sociosanitari, in primo luogo presso l'Ente ospedaliero cantonale, ma anche in tante case anziani e istituzioni sociali.

È scandaloso scaricare la colpa dei problemi su chi segnala i problemi. Il sindacalista VPOD parla una, due, tre volte al datore di lavoro, chiedendogli di sistemare le cose. Ma se la cocciutaggine, l'insensibilità e l'incapacità dei dirigenti prevalgono e nulla viene fatto di positivo, il sindacalista VPOD

deve agire facendo intervenire lo Stato e i Comuni, rispettivamente allertando l'opinione pubblica, in particolare quando il datore di lavoro continua a prendersela con i dipendenti e ci sono dei disservizi all'utenza.

Dove esistono contratti collettivi di lavoro, commissioni interne del personale e delegati sindacali, il sindacalista VPOD cerca ovviamente di attivare tutti i canali di mediazione e soluzione dei problemi, prima di "fare casino": d'altronde il casino mediatico dura poco e serve a poco, senza un lavoro di costruzione sindacale sul terreno.

Il lavoro non ci manca e non ci divertiamo a creare i problemi: lasciate operare i sindacalisti e i delegati VPOD, senza metter loro la museruola con denunce assurde!

Intervista a cura di Stefano Iucci  
“rassegna.it”

## TUTELARE I LAVORATORI SEMPRE CONNESSI ALL'AZIENDA

### INTERVISTA AD ALESSIO GRAMOLATI

**È stato presentato nelle scorse settimane a Roma dal segretario generale della CGIL, Maurizio Landini, il manuale “Contrattare l’innovazione digitale”, curato da Alessio Gramolati e Gaetano Sateriale: un insieme di riflessioni, confronti, testimonianze e buone pratiche raccolte dal ‘Progetto lavoro 4.0’ della Cgil per fornire una cassetta degli attrezzi 4.0.**

Innovazione tecnologica e, soprattutto, tanti anni di crisi, ci hanno consegnato uno scenario inedito, anzi paradossale: le ore lavorate diminuiscono, ma il tempo di lavoro aumenta. Sembra una contraddizione, ma non è così, ed è tutto “merito” (o demerito) della connessione, cioè del tempo sempre più lungo in cui, magari senza star effettivamente lavorando, siamo a disposizione di una possibile chiamata del

nostro datore di lavoro. “Il punto – spiega Alessio Gramolati, responsabile Industria 4.0 della Cgil – è che questo tempo di lavoro in cui siamo connessi oggi si considera legittimamente ‘proprietà’ dell’impresa. Non è contrattualizzato, non produce valore alcuna per il lavoratore. Ecco, questo non va bene”.

#### **Anche perché questo tempo un valore ce lo ha, effettivamente...**

Certamente. Se un lavoratore durante la sua prestazione decidesse di disconnettersi, l’organizzazione aziendale glielo impedirebbe e se lo stesso lavoratore continuasse su questa strada, questa scelta avrebbe effetti sul piano disciplinare. Quindi, ricapitolando, è del tutto evidente che la connessione ha un valore, solo che questo vantaggio va tutto all’impresa. Ed è per questo che in tutto il mondo è cominciato

un dibattito importante nel quale si discute di come questa disponibilità vada contrattata.

#### **E come ci si sta muovendo?**

Gli approcci sono sostanzialmente due. Quelli che pensano che la regolazione debba avvenire per legge – cioè il modello francese – e quelli che puntano sulla contrattazione, come i tedeschi. Entrambi pongono un tema giusto, ma la nostra propensione, come è noto, è per la via negoziale. La Cgil nella recente Conferenza di programma che si è svolta a Milano ha ribadito che la connessione va, appunto, contrattata.

#### **Quali sono secondo te i vantaggi di questo approccio?**

Credo che l’approccio contrattuale consenta una maggiore flessibilità nell’affrontare situazioni molto diverse. Un conto, per dire, sono le lavorazioni a ciclo continuo, un altro le prestazioni lavorative legate a un’attività intellettuale. Ovviamente in comune c’è il dato di fondo fondamentale: il vantaggio deve essere equamente redistribuito.

### **Ci sono già esperienze di contrattazione di questo tipo in atto?**

Sì, questa sensibilità sta cominciando a diffondersi. Naturalmente con delle differenze. Ad esempio, tra i lavoratori dell'assistenza o i trasfertisti il tema di come si contratta la reperibilità è tradizionale, in altri comparti meno. Insomma, c'è uno spazio enorme, milioni di lavoratori che, consapevolmente o meno, offrono la disponibilità ad essere sempre "collegati" senza che questo trovi ancora una risposta nella contrattazione. C'è quindi uno spazio enorme di azione per il sindacato, per una nuova politica degli orari.

### **Nella quale rientrano, naturalmente, anche tutti i casi in cui l'orario di lavoro diminuisce per scelta unilaterale delle aziende...**

Esattamente, con la cassa integrazione, il lavoro precario, il part-time involontario le aziende hanno provato a resistere alla contrazione della loro attività dovuta alla crisi, riducendo le ore di lavoro e dunque le retribuzioni. Questo, insieme all'aumento della produttività generato dall'innova-

zione e a quello che si è detto sul tema della connessione, rende necessaria una più equa redistribuzione del tempo di lavoro. È chiaro che non è possibile farlo con le rigidità del passato – con orari settimanale o plurisettimanale uguali per tutti – ma certo questo tempo va negoziato. Anche per migliorare la qualità della vita delle persone.

### **Del resto ogni grande rivoluzione tecnologica ha comportato una modifica del tempo e degli spazi del lavoro.**

La grande forza della seconda rivoluzione industriale è stata quella di favorire un forte incremento di produttività, ma anche di consentire una diversa organizzazione dell'esistenza delle persone a partire proprio dal tempo di vita e di lavoro. Non è un caso che l'obiettivo che unì i sindacati di tutto il mondo in una battaglia condivisa fu la riduzione dell'orario di lavoro e, in Europa, la costruzione di un sistema di Welfare State, che nasceva anche come risposta a una nuova domanda di tempo liberato. Per tornare

all'oggi, credo che solo un grande compromesso sociale renderà possibile un'innovazione condivisa, vissuta come opportunità e non come rischio dai lavoratori e dai cittadini. Qualcosa comincia a muoversi: faccio notare che nel nuovo contratto della scuola è entrato per la prima volta il diritto alla disconnessione.

### **SEMPRE A DISPOSIZIONE ANCHE NEI SERVIZI D'ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO IN TICINO**

La mania dell'essere sempre connessi al lavoro si verifica anche in Ticino presso i servizi d'assistenza e cura a domicilio. Il personale deve sempre rispondere al telefono per fare cambiamenti di programma nelle visite a domicilio: appuntamenti che cadono, nuove visite da aggiungere alla lista. Questo tempo di picchetto va remunerato. È un'invasione forte del lavoro nella vita privata! Colleghe e colleghi, segnalateci altri casi!



nateil14giugno.ch

## PROGRAMMA DELLO SCIOPERO 14 GIUGNO 2019

<b>Dalle ore 11 alle 14</b>	Pranzi in comune ed eventi decentrati con interventi di rappresentanti sindacali e delle associazioni femminili Bellinzona: Piazza Governo Locarno: Passaggio ai Navigli Lugano: Piazza Riforma Medrisio: La Filanda
<b>Dalle 11 alle 20.30</b>	Bellinzona, Piazza Governo Cittadella della Parità: atelier e assemblee per tematizzare le rivendicazioni dello sciopero con associazioni femminili ticinesi
<b>Ore 17</b>	Bellinzona, corteo dalla Stazione FFS verso piazza Governo
<b>Ore 20.30</b>	Concerto nella Cittadella della Parità Semilla Trio
<b>Ore 11 e 14</b>	Momenti di protesta comuni che uniranno idealmente le donne di tutta la Svizzera



Maggiori informazioni sulle attività della giornata, sui treni speciali e mappa interattiva dello sciopero disponibili su [www.nateil14giugno.ch](http://www.nateil14giugno.ch)

### INVITO A PARTECIPARE ALLO SCIOPERO ANCHE A LUGANO



La Commissione del Personale della Città di Lugano invita le dipendenti e i dipendenti interessate/i a partecipare allo “sciopero delle donne” del 14 giugno prossimo.

La manifestazione riveste un carattere di protesta per le disparità di genere presenti in Svizzera: a Lugano in Piazza Riforma sul mezzogiorno si terranno dei discorsi e un pranzo. Seguirà alle 17 una manifestazione cantonale a Bellinzona in Piazza Governo.

D'accordo e d'intesa con il Municipio, compatibilmente con le esigenze di servizio, i collaboratori della Città saranno quindi autorizzati a parteciparvi. La nostra Commissione sarà rappresentata da Sabrina Bornatico che interverrà nel momento dell'incontro in Piazza Riforma.

Il Presidente:  
F.Schnellmann

Il Segretario:  
M. Maggiulli



## GRUPPO DONNE VPOD AL CENERI PER PREPARARE LO SCIOPERO!

**Tutte le nostre affiliate e le persone interessate sono invitate alla riunione del Gruppo donne VPOD il prossimo 4 giugno al Grotto Ceneri. Questo incontro sarà molto importante per il coordinamento della giornata dello Sciopero delle donne del 14 giugno, nonché per scambiarsi utili consigli in vista di una giornata che vorremmo diventi storica e che permetta di cambiare le cose!**

La Parità è iscritta nella costituzione dal 1981. 38 anni sono quindi trascorsi senza che questa sia stata applicata o che le basi perché sia correttamente rispettata fossero create. Siamo state molto pazienti, ma è giunto il momento di pretendere dei cambiamenti e la riuscita di un'azione collettiva di protesta per questo è molto importante. La numerosa partecipazione alla riunione sarà quindi essenziale per strutturare l'attività della VPOD durante la giornata di

sciopero. Vi preghiamo quindi di discuterne con le colleghe e designare una delegata che venga alla riunione, per rappresentarvi e per prendere il materiale che sarà distribuito. Nel frattempo, sono a vostra disposizione per eventuali domande o chiarimenti, per organizzare un incontro con il vostro datore di lavoro o per organizzare delle attività durante la giornata dello sciopero. Scrivete a [gianolli@vpod-ticino.ch](mailto:gianolli@vpod-ticino.ch) o chiamatemi lo 079 560 05 21.

## Petizione al Gran Consiglio



### Per la creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo (sul modello del Canton Vaud)

Durante gli anni dei risparmi radicali il Canton Ticino purtroppo decise di sopprimere l'Ufficio per le pari opportunità: l'avv. Marilena Fontaine divenne allora la responsabile dell'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza del Canton Ticino, con un *cahier des charges* molto pesante. È stata una scelta di arretramento nella lotta alle discriminazioni di genere, di cui si pagano le conseguenze ancora oggi.

#### È giunto il momento di rilanciare l'azione del cantone per le pari opportunità!

Chiediamo al Consiglio di Stato la **creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud**, che si muova in maniera decisa per incoraggiare la parità di genere:

- offrendo alla popolazione, alle imprese e alle autorità nel Cantone consulenze specializzate e sostegno giuridico;
- sviluppando delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione, realizzando del materiale informativo, organizzando delle formazioni ed elaborando degli strumenti pedagogici.

N.	Nome e cognome	Domicilio	E-mail	Firma
1				
2				
3				

Spedire entro il 14.6.19 a: Sindacato VPOD, Gruppo donne, CP 1216, 6501 Bellinzona



di Rosemarie Weibel, avvocata  
curatrice del sito [sentenzeparita.ch](http://sentenzeparita.ch)

## DIRITTO DI SCIOPERO E CAUSA DELLE DONNE: IL TEMPO DEL SILENZIO È PASSATO [1]



### Uscire dalla legalità per entrare nel diritto [2]

Ho esitato a lungo prima di scrivere questo testo: in quanto giurista so che dottrina e giurisprudenza considerano illecito lo sciopero femminista e delle donne del 14 giugno 2019, nel senso che un'astensione dal lavoro dipendente, quel giorno, costituirebbe una violazione del contratto di lavoro, un'assenza ingiustificata. Anche se – e questo va sottolineato – dottrina e giurisprudenza sono altrettanto concordi nel ritenere che eventuali sanzioni, in modo particolare un licenziamento, sarebbero sproporzionate e persino abusive. Ma questa è solo una parte della verità.

Anche lo sciopero generale del 1918 è stato considerato uno sciopero politico, non avente cioè quale obiettivo una modifica delle condizioni di lavoro presso un determinato datore di lavoro. Ma quando la ditta Fritz Marti di Berna ha cercato di procedere nei confronti dell'associazione cantonale

operai metallurgici e orologiai, il Tribunale federale ha respinto la loro richiesta (*DTF 45 II 557 dell'11 novembre 1919*).

Pure lo sciopero delle donne del 1991 è stato ritenuto uno sciopero politico, che non rientrerebbe quindi nel concetto di libertà di coalizione (oggi esplicitamente protetta **all'art. 28 della Costituzione federale** sulla libertà sindacale). Ma i commenti vi dedicano al massimo una frase e a parte una sentenza del Tribunale distrettuale di Bülach, che in definitiva ha giudicato abusivo il licenziamento di una venditrice militante, non sono note sanzioni che sarebbero state adottate nei confronti delle scioperanti.

Più che di una questione giuridica si tratta quindi di una questione politica: i datori di lavoro che dovessero adottare delle sanzioni nei confronti delle lavoratrici (e dei lavoratori solidali) che partecipassero allo sciopero non manifesterebbero né una partico-

lare sensibilità per la parità dei sessi, né promuoverebbero la loro immagine di azienda al passo con i tempi. Come dicono i sindacati: quello che è illecito non è lo sciopero, ma il perdurare delle discriminazioni nei confronti delle donne!

Ma c'è dell'altro: chi si è pronunciato sulla "liceità" o meno dello sciopero del 14 giugno, lo ha fatto riferendosi unicamente alla legislazione interna. La Svizzera ha però firmato diverse convenzioni internazionali [3] che proteggono il diritto di sciopero in una concezione più ampia, non solo quindi di difesa degli interessi di lavoratrici e lavoratori legati direttamente al rapporto di lavoro, ma di interessi economici e sociali più ampi, i cui obiettivi non sono limitati ad una modifica delle condizioni di lavoro presso un determinato datore di lavoro.

Tuttavia, l'attuale capo dell'ambito dirigenziale Diritto pubblico dell'Ufficio federale di giustizia in un suo testo sul diritto di sciopero e di serrata[4], scrive che nella misura in cui obiettivo dello sciopero sono delle richieste all'indirizzo del legislatore, lo sciopero politico continuerebbe ad essere vietato perché l'ordinamento giuridico svizzero disporrebbe di strumenti di partecipazione democratica fondamentalmente sufficienti. Dimenticando che non disponiamo del diritto di iniziativa legislativa e che in Svizzera il 25% ca. dei/delle residenti non gode del diritto di voto e di iniziativa. Tra le lavoratrici e i lavoratori questa percentuale è anche maggiore. Va aggiunto, come hanno rile-

vato in molte in occasione della recente serata sul diritto di sciopero, che il problema non è tanto che non abbiamo le leggi che vietano la discriminazione basata sul sesso e impongono (imporrebbero ...) a Confederazione, Cantoni e Comuni di promuovere la parità, ma che queste norme non vengono applicate. Quali altri mezzi ci rimangono se non scioperare?

L'interpretazione di una legge – in questo caso il concetto di sciopero –, la legittimità di questo mezzo di lotta, la proporzionalità, possono comportare risposte differenti secondo il periodo e le idee dominanti.

Sta quindi anche a noi affermare decise e forti:

- abbiamo il diritto di protestare!

- abbiamo il diritto di manifestare!

- abbiamo il diritto di associarci!

- abbiamo il diritto di scioperare per la parità e contro ogni discriminazione!

E abbiamo il diritto esprimere la nostra adesione allo sciopero rifiutando di prestare il nostro lavoro per un giorno, qualche ora o almeno per un momento, perché sarebbe contraddittorio predicare queste libertà riconosciute dalla Costituzione giudicandole al contempo illecite, seppur sotto il solo profilo del diritto del lavoro[5].

[1] Titolo preso a prestito da un articolo di Isabelle Fellrath, docteure en droit, avocate en l'étude Swisslegal, apparso su *Le Temps* del 30 aprile 2019, che consiglio di leggere e che sarà ripreso dalla Newsletter genderlaw del FRI 2019#3

[2] Romeo Manzoni, filosofo liberale-radical in *Vita Nova*, Ginevra 7.4.1889 (una sua breve biografia sul dizionario storico della svizzera: [www.hls-dhs-dss.ch](http://www.hls-dhs-dss.ch))

[3] Convenzione n. 87 concernente la libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, art. 8; Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, art. 22; Convenzione europea per i diritti dell'uomo, CEDU, art. 11

[4] Dr. iur. Susanne Kuster, Streik und Aussperung aus verfassungs- und völkerrechtlicher Sicht, in *Jusletter* 7 marzo 2015

[5] Si veda a questo proposito un'interessante sentenza della Corte di Cassazione civile italiana, del 21.08.2004, n. 16515

## ASIMMETRIE DI GENERE A 50 ANNI DAL VOTO DELLE DONNE

di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino

**Giovedì 16 maggio all'Università della Svizzera italiana (USI) una conferenza di Ticino Business Professional Women e dell'Associazione svizzera degli ingegneri (SVI) ha tratteggiato l'evoluzione professionale delle donne in Ticino.**

La serata è stata animata dagli interventi della P.ssa Daniela Mondini, della storica Lisa Fornara, della ricercatrice Supsi Danusia Tschudi e dall'Ing. Piera Levi Montalcini.

Il lavoro delle donne è sempre stato essenziale sia per l'economia familiare, sia per l'intera società. Eppure si comincia a parlare della loro entrata nel "mondo del lavoro", intendendo solo il lavoro dipendente. Inoltre le aspirazioni professionali

delle donne dovevano essere relegate a lavori semplici, nei quali vi era poca possibilità di guadagno. Oggi ancora però sono poche le donne che sono attive nell'ambito scientifico (circa il 15% dei lavoratori) o che riescono a oltrepassare il famoso «soffitto di cristallo», raggiungendo posti dirigenziali. Ciò è dovuto anche al fatto che la percezione del tempo è molto differente tra uomini e donne, a causa del desiderio di avere figli.

La donna ha pure tendenza a scegliere professioni dove sono attive altre donne, riproducendo una segregazione orizzontale. È quindi molto importante mettere in rete le giovani con professioniste attive in settori a prevalenza maschile.

### Donne che hanno lottato

La storia è piena di donne che si sono battute perché il proprio lavoro e i propri diritti fossero riconosciuti. Emi-

lie Kempin-Spyri ricorse al Tribunale federale per poter esercitare la professione d'avvocata. Alcune maestre del Canton Ticino si appellarono al Gran Consiglio per ottenere la parità e un salario più alto! Il salario femminile non era considerato come un'entrata principale per la famiglia, tanto che durante la crisi economica degli anni '30 molte maestre sposate persero il lavoro, perché si considerava che bastava il guadagno del marito per vivere (oggi una parte della società la pensa ancora così). Si è ricordato anche cosa significava per un'ingegnere donna lavorare nell'industria meccanica negli anni '70: il lavoro femminile non era proprio previsto, tant'è che non c'erano neppure bagni per le donne.

Molte cose sono cambiate oggi, ma la parità di fatto è ancora lontana. Resta quindi essenziale analizzare e intervenire negli ambiti dove le donne sono ancora escluse o poco presenti, per integrare ovunque la presenza femminile.



di Regula Bühlmann,  
segretaria USS

## PIÙ SALARIO, PIÙ TEMPO, PIÙ RISPETTO!

### Le rivendicazioni dell'USS per lo sciopero delle donne

40 anni dopo l'iscrizione dell'articolo sull'uguaglianza tra uomo e donna nella Costituzione federale, la Svizzera non ha ancora fatto i propri compiti. Malgrado alcuni progressi avvenuti nel mondo del lavoro, rimangono numerose disparità, soprattutto per quanto riguarda il reddito. I sindacati membri dell'Unione sindacale svizzera (USS) si impegnano a fondo per il successo dello Sciopero delle donne e rivendicano "Più salario, più tempo e più rispetto", volendo imprimere un'accelerazione al raggiungimento dell'uguaglianza!

Le discriminazioni subite dalle donne nel mondo del lavoro hanno molteplici forme. I salari delle donne sono inferiori mediamente del 20% rispetto a quelli degli uomini. Le cause sono numerose. Le donne sono meno valorizzate degli uomini. I salari nei settori della prima infanzia e della cura e assistenza sono bassi. Le possibilità di carriera sono limitate per le donne, anche a causa della

maternità: la maternità è ancora troppo spesso causa di licenziamenti ed uscita delle donne dal mondo del lavoro; oppure porta le donne a lavorare a tempo parziale con salari modesti. E ci sono anche le donne che si occupano di un familiare senza essere remunerate. Infine il 43% degli scarti salariali esistenti tra uomo e donna rimane inspiegato e quindi è di natura discriminatoria.

### Per tutte queste ragioni i sindacati dell'USS, tra cui il Sindacato VPOD, rivendicano:

- un salario minimo di 4'000 franchi mensili per tutti e contratti collettivi di lavoro (CCL) che coprano tutti i rami economici a prevalenza femminile. Questo permetterebbe di migliorare la situazione salariale delle donne (ad esempio nei nidi d'infanzia)
- maggiori investimenti nei nidi d'infanzia, nelle scuole a orario continuo, nelle cure a domicilio e nella presa a carico degli adulti bisognosi d'assistenza al fine di scaricare le donne (e gli uomini) dal lavoro familiare non remunerato e

di migliorare le loro prospettive professionali anche per posti altamente qualificati;

- analisi salariali con controlli e sanzioni per eliminare completamente le discriminazioni salariali: le recenti modifiche di legge devono essere attuate e valutate al più presto, allo scopo di permettere futuri miglioramenti;

- rispetto, invece di sessismo, sui posti di lavoro. Tra le altre cose, bisogna creare una migliore protezione contro i licenziamenti durante la maternità e per chi si occupa di familiari, come pure rafforzare le misure contro le molestie sessuali.

**Il 14 giugno i sindacati dell'USS saranno presenti in tutta la Svizzera e, unitamente ai collettivi e alle organizzazioni femministe, faranno in modo che la mobilitazione popolare sia la più ampia possibile.** Per avere una visione sulle manifestazioni in tutta la Svizzera potete consultare il sito [www.14juin.ch/14-juin](http://www.14juin.ch/14-juin)





1° MAGGIO

alliance **sud**

di Anna Haselbach,  
Caritas Svizzera

## PER UNA CORRETTA INTEGRAZIONE

**Perché il mio interlocutore non mi porge la mano o non mi guarda negli occhi? Come mi devo comportare di fronte a determinate regole? Gli interpreti interculturali assicurano una comunicazione corretta tra le persone di culture diverse. Questo compito è particolarmente rilevante nel settore dell'asilo e con la procedura accelerata assume un'importanza ancora maggiore.**

In ospedale, all'ufficio controllo abitanti o durante il colloquio con i genitori a scuola: gli interpreti interculturali creano un ponte tra le culture in senso comunitario. Non traducono solo il parlato, ma aiutano anche a superare le difficoltà di comunicazione a livello so-



ciale e culturale, consentendo un accesso equo ai servizi pubblici ed evitando malintesi. Questa funzione è molto impegnativa e comporta una grande responsabilità, perché gli interpreti sono infatti le uniche persone che capiscono la lingua di tutti gli interlocutori. Il ruolo del mediatore è particolarmente sollecitato nell'ambito della procedura d'asilo. Comprendere correttamente il richiedente asilo può essere decisivo per l'avvio della procedura. La procedura accelerata prevede che dopo l'arrivo nel centro di accoglienza venga assegnato un rappresentante legale o un consulente a ogni richiedente asilo. A questo punto, l'interprete assume il ruolo di mediatore tra le parti. I consulenti e i rappresentanti legali possono

ad esempio rivolgersi agli interpreti per delle informazioni specifiche sul Paese di provenienza dei richiedenti asilo. L'interprete è un'ulteriore persona di riferimento anche per i richiedenti asilo, la quale è in grado di parlare la stessa lingua e spiegare le questioni ordinarie. Ciò crea fiducia e facilita l'integrazione dei richiedenti asilo.

Una formazione per l'interpretariato nell'ambito della consulenza e della rappresentanza legale è quindi un passo importante verso una procedura d'asilo equa e corretta. Caritas ha elaborato un apposito modulo didattico, che diverrà parte integrante della formazione nelle tre regioni linguistiche principali.

## LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su [Labourstart.org](http://Labourstart.org) e [Industrialunion.org](http://Industrialunion.org)

**Giordania: il re deve respingere l'ingiusta legge approvata dal parlamento!**

Migliaia di voi hanno inviato lo scorso mese un messaggio al parlamento giordano per sollecitare i deputati a non andare avanti con gli emendamenti alla legge sul lavoro profondamente sbagliati. Sfortunatamente, questi emendamenti sono stati adottati dal legislatore e sono stati inviati al re Abdullah II per la sua approvazione.

Ora ti chiediamo di scrivere invitando il Re a respingere questa legge e a lavorare con i sindacati per adottare una legge sul lavoro che rispetti pienamente le norme internazionali sul lavoro.

**Non lasciamo che la democrazia venga indebolita in Turchia**

La decisione presa questa settimana dalla Turchia di annullare le elezioni municipali di Istanbul è un nuovo esempio allarmante di come la democrazia venga indebolita nel mondo intero. A causa di questa decisione, la Turchia non può più garantire libertà e equità, e quindi i diritti umani fondamentali sono in pericolo. La popolazione ha però reagito con veemenza, in quanto la Turchia è ha una tradizione democratica solidamente ancorata e una società civile progressista. IndustriALL Global Union e i suoi alleati continueranno a battersi assieme ai difensori della democrazia in Turchia per difendere i loro diritti e la loro dignità.

**La convenzione 176 dell'OIL è essenziale per il settore minerario!**

Le numerose e tragiche notizie sulle morti di minatori diffuse dai media fanno pensare che l'industria mineraria diventi sempre più insensibile. Le assicurazioni di governi e compagnie attive contrastano con quanto è vissuto realmente e quotidianamente i minatori e dalle loro famiglie. La convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) è fondamentale per garantire sicurezza sul lavoro, delle buone condizioni quadro e un futuro alla professione.

## 1° MAGGIO VIOLA A LOCARNO PER RIVENDICARE LA PARITÀ

di Redazione

3'000 persone hanno formato a Locarno un corteo colorato e composto in varie sezioni da collettivi femministi, associazioni e sindacati. Chiara Landi, presidente dell'Unione sindacale donne Ticino e Moesa e Francoise Gehring, sindacalista SEV, si sono rallegrate della numerosa affluenza, che dimostra la volontà popolare di raggiungere finalmente parità.

Numerose relatrici hanno preso la parola nel corteo e dal palco. **Emanuela Fraquelli** del Gruppo migranti UNIA ha presentato la doppia discriminazione di cui sono vittime le donne migranti, le quali spesso evitano di denunciare gli abusi subiti per paura di ritorsioni rispetto al loro permesso di soggiorno. **Pepita Vera Conforti** del Coordinamento donne della Sinistra ha invece parlato delle molestie sessuali sul posto di lavoro: un argomento scomodo, che spesso viene minimizzato, ma purtroppo ancora molto presente; le vittime spesso



non sanno con chi parlarne e spesso vengono catalogate come "istigatrici", che meritano quanto accaduto. **Lorena Gianolli** del Sindacato VPOD Ticino ha parlato dei licenziamenti per causa di maternità e durante la gravidanza: si tratta di un fenomeno scandaloso che tocca ancora una donna su 10 nel nostro paese. **Eleonora Failla**, militante Unia, ha parlato del precariato crescente che affligge soprattutto le donne e che è uno dei motivi cardine che ci porterà a scioperare il prossimo 14 giugno. **Sheila Dotta**, docente e militante del Collettivo l'8, ha parlato di come lo sciopero si sta preparando nelle scuole. **Lea Schertenleib**, studentessa del Sindacato degli studenti (SISA), ha denunciato il sessismo presente nell'insegnamento. **Michela Pedersini**, neoletta presidente del Sindacato VPOD Ticino, ha denunciato i problemi di precariato e bassi salari di una parte delle donne attive nel settore socio-sanitario. **Carmen Chiric** ha denunciato i problemi delle badanti. Infine **Daniela Raggi**, grafica indipendente iscritta a Syndicom, ha parlato della difficoltà nel far riconoscere il vero valore del lavoro intellettuale e creativo. A conclusione degli interventi è stata in-

tonata la "Ticinella femminista", composta dal Coordinamento donne della Sinistra, per lanciare in modo allegro lo sciopero delle donne del 14 giugno: guarda il video sul nostro sito. La festa del 1. maggio è proseguita in musica con le bellissime canzoni di **Ginevra di Marco**.

Ringraziamo le persone che hanno preso parte all'evento e vi diamo appuntamento al prossimo 14 giugno 2019 per scioperare tutt\* insieme per la parità! Fino ad allora siamo a vostra disposizione per aiutarvi se volete organizzare in quel giorno un'azione di protesta sul vostro luogo di lavoro: scrivete a [gianolli@vpod-ticino.ch](mailto:gianolli@vpod-ticino.ch) o venite alla nostra riunione del Gruppo donne VPOD del 4 giugno 2019, ore 20, al Grotto Ceneri.





di Michela Pedersini  
e Francesca Remy Lauria, presidente  
e vice-presidente Sindacato VPOD Ticino

## IL LAVORO DI CURA DEVE ESSERE GIUSTAMENTE RICONOSCIUTO

Pubblichiamo l'intervento della presidente VPOD Ticino Michela Pedersini: intervento scritto assieme alla vicepresidente VPOD Francesca Remy Lauria e fatto in occasione del 1. maggio 2019 a Locarno, suscitando notevole interesse per le importanti tematiche toccate nel settore delle cure.

Care Donne, care mamme, care lavoratrici, care colleghe che lavorano nelle cure, questo intervento è dedicato a tutte le donne che curano. Il lavoro di cure è sempre ancora declinato al femminile, sia in casa, negli ospedali, nelle case di cura e nei servizi a domicilio. Un lavoro duro e anche stressante, un lavoro che richiede molte competenze, un lavoro a cui non si può rinunciare, anche se però spesso invisibile e difficilmente quantificabile. Un lavoro molto spesso non retribuito o mal pagato.

Penso a tutte le mamme, nonne, donne che curano i loro cari ogni giorno gratuitamente.

Penso al personale prevalentemente al femminile negli ospedali, nelle case anziani, delle cure a domicilio e degli asili nido.

Un settore nel quale le lavoratrici e i la-

voratori sono sempre più sotto pressione, sia per la crescente complessità dei casi, sia per la tensione che devono sopportare giornalmente a causa di un'organizzazione sempre più stressante.

Un settore dove il lavoro su chiamata diventa quasi la regola, sempre più precarizzato, dove il risparmio è diventato primario e pesa sulle spalle del dipendente e a cascata ricade sul paziente. Paziente che subisce questi cambiamenti. Si pensi per esempio al mancato pagamento delle trasferte da parte degli Spitex.

È certo, per poter lavorare è necessario beneficiare di un buon salario, di buone condizioni di lavoro, poter conciliare famiglia e lavoro, non penalizzando nessuno dei due.

Anche il settore sanitario necessita di salari e condizioni di lavoro EQUI e molte altre misure che tutelino il lavo-

ratore e lo aiutino a combattere l'abbandono della professione che finisce per penalizzare il paziente.

Il personale di cura è uno dei pilastri portanti del nostro sistema sanitario, pilastro che non può essere messo a rischio! Ma ingiustamente si vuole risparmiare sul personale di cura, che è prevalentemente femminile e cerca quindi ancora una volta di conseguire un guadagno sulle spalle delle donne!

Il Sindacato VPOD vuole rafforzare la qualità dei servizi sociosanitari e garantire a tutte le lavoratrici e ai lavoratori una tutela efficace dei loro diritti, contro il dumping delle condizioni di lavoro.

È ora di dare maggiore valore al lavoro di cure sia che sia in casa o in una struttura. Un maggior riconoscimento, maggiore retribuzione, maggiore rispetto per tutti. Perché si sa: se le donne lo vogliono, tutto si ferma. E il prossimo 14 giugno sciopereremo anche per questo!

# Colonie Sindacati



*Estate 2019*  
*Rodi-Fiesso*  
*Valle Leventina*

## Colonia montana

Rodi, ragazzi/e da 5 (2014) a 11 anni (2008)

1. Turno: martedì 2 luglio – martedì 16 luglio

2. Turno: giovedì 18 luglio – giovedì 1° agosto

Rette: sindacalizzati\* 340.- / non sindacalizzati 440.-

## Campo per adolescenti

Rodi, ragazzi/e da 12 (2007) a 14 anni (2005)

1. Turno: martedì 2 luglio – martedì 16 luglio

2. Turno: giovedì 18 luglio – giovedì 1° agosto

Rette: sindacalizzati\* 440.- / non sindacalizzati 540.-

## Informazioni e iscrizioni

[info@coloniedeisindacati.ch](mailto:info@coloniedeisindacati.ch), tel. 091 826 35 77

formulario di iscrizione scaricabile dal sito:

[www.coloniedeisindacati.ch](http://www.coloniedeisindacati.ch)

---

\* UNIA, VPOD, SEV, SYNDICOM, GARANTO

## OFFERTE DI LAVORO

### Amministrazione dello Stato:

**03/19 Concorso generale 2019 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**04/19 Stage 2019 per psicologi assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale** per Servizio psico-sociali (SPS) per adulti; servizio medico-psicologici (SMP) per minorenni, servizio di psichiatria e di psicologia medica (SPPM), Clinica psichiatrica cantonale (CPC); Centri psico-educativi (CPE), (scadenza 30 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**05/19 Stage 2019 per psicoterapeuti in formazione presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale** per Servizio psico-sociali (SPS) per adulti, Servizi medico-psicologici (SMP) per minorenni, servizio di psichiatria e di psicologia medica (SPPM), Clinica psichiatrica cantonale (CPC); Centri psico-educativi (CPE), (scadenza 30 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**06/2019 Concorso generale 2019 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**84/19 Operaio/a al 100% presso l'Ufficio dei servizi elettromeccanici dell'Area dell'esercizio e della manutenzione, Noranco** (scadenza 4 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**88/19 1 Apprendista operatore/trice per la comunicazione con la clientela AFC, per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022, presso l'Ufficio di esecuzione di Faido** (scadenza 31 maggio) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**89/19 Collaboratore/tric tecnico-amministrativo/a subordinatamente Tecnico/a disegnatore/trice al 100% presso l'Ufficio delle geomatica, Bellinzona** (scadenza 7 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**90/19 Consulente informatico/a III al 100% presso il Centro di competenze GAS-GAGI della Divisione della scuola, Bellinzona** (scadenza 4 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**91/19 Consulente all'inserimento incaricato/a al 100% presso il Servizio inserimento dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, Bellinzona** (scadenza 12 giugno) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

### Scuola:

**Divisione della formazione professionale:** esperte ed esperti insegnamento professionale, vedi F.U. 40/2019 del 17 maggio (scadenza 31 maggio);

**Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:**

**Municipio di Chiasso:** diverso personale per Case anziani giardino e Soave (vale per tutto l'anno 2019);

**Municipio di Biasca:** personale di cura presso la Casa per Anziani -vedi F.U. 9/2019- (vale per tutto il 2019);

**Ente Case Anziani Mendrisiotto ECAM:** apre il concorso per diverso personale - vedi foglio ufficiale 11/2019 - (vale per tutto il 2019);

**Municipio di Locarno:** educatori/trici SUPSI o OSA indirizzo infanzia presso il Nido dell'infanzia (scadenza 3 giugno, ore 11.00);

**Fondazione Diamante, sede Gudo:** educatore sociale al 90% (scadenza 3 giugno);

**Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto:** figure educative per nidi d'infanzia e centri extrascolastici (scadenza 3 giugno);

**Municipio di Minusio (Centro Anziani Casa Rea):** infermiere/a capo reparto (scadenza 14 giugno, ore 11.00);

**Casa dei Ciechi, Lugano:** capo reparto (informazioni a Casa dei Ciechi, Via Torricelli 45, 6900 Lugano - 091 913.67.00)

### Diversi:

**Municipio di Torricella-Taverne:** un/a apprendista giardiniere AFC (scadenza 31 maggio, ore 11.00);

**Municipio di Locarno:** un/a cuoco/a responsabile di cucina al 100% presso le scuole dell'infanzia (scadenza 3 giugno, ore 11.00);

**Municipio di Lugano:** Divisione socialità: responsabile del personale; responsabile farmacista a tempo parziale 40%; Divisione attività culturali: assistente del direttore di LuganoInScena (scadenza 3 giugno);

**Municipio di Vernate:** operaio comunale qualificato (scadenza 4 giugno, ore 12.00);

**Municipio di Paradiso:** un/una apprendista giardiniere paesagista AFC (scadenza 5 giugno, ore 16.00);

**Municipio di Croglia:** un operaio comunale qualificato e un operaio comunale generico (scadenza 14 giugno, ore 11.00);

**Municipio di Caslano:** un/a apprendista impiegato/a di commercio (scadenza 13 giugno, ore 12.00);

**Municipio di Mendrisio:** un/a contabile (funzionario/a) scadenza 17 giugno, ore 16.00.



HOTEL RISTORANTE  
**iGRAPPOLI**



**Piscina**



Tutti i nostri appuntamenti su  
[www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

**Grigliate**



Prenotate il vostro tavolo  
**091 608 11 87**

**La miniera d'oro  
di Sessa**



Hotel Ristorante iGrappoli  
6997 Sessa

## CATTIVI PENSIERI

**IL 14 GIUGNO 2019  
NEL PAESE DEI RETROGRADI**

Il Sindacato VPOD Ticino ha chiesto ai datori di lavoro pubblici e sociosanitari di favorire la partecipazione allo sciopero del 14 giugno. Tra le risposte di chi non ha capito nulla del senso della giornata nazionale c'è:

*- nella nostra amministrazione pubblica non vi è nessuna disparità tra uomo e donna e quindi non è ammissibile che nostri dipendenti prendano parte, durante il tempo di lavoro, a un tale evento;*

*- in questo contesto lavorativo non vigono disparità salariali: riteniamo discriminante e irrispettoso attribuire una pausa extra di 15, 30 minuti alle sole donne.*

Peggiori ancora sono altre 3 risposte senza uno straccio di motivazione, come: "il Municipio ha deciso di non aderire alla richiesta."

## APPUNTAMENTI SINDACALI

### Riunione Gruppo donne

4 giugno, ore 20.00  
Grotto del Ceneri, Rivera

### Comitato di regione

6 giugno, ore 20.30  
Grotto del Ceneri, Rivera

### Assemblea gruppo giuristi

12 giugno, ore 17.00  
c/o VPOD, Via S. Gottardo 30,  
Lugano

### Assemblea delegati

22 giugno, ore 11.00  
Zurigo

### Comitato polizia

28 giugno, ore 16.30  
Grotto Ceneri, Monte Ceneri

### Assemblea VPOD Ticino

Odg: congresso nazionale  
3 luglio, ore 20.30  
Grotto del Ceneri, Rivera

### Comitato di regione

2 settembre, ore 20  
Ristorante Olimpia, Lugano

## CHIUSURA UFFICI VPOD TICINO

Gli uffici VPOD Ticino saranno chiusi i giorni di  
**venerdì 14 giugno**  
**venerdì 21 giugno**  
**venerdì 2 agosto**  
**venerdì 16 agosto.**

L'ufficio VPOD di Bellinzona resterà chiuso **dal 29 luglio al 18 agosto** (VPOD Lugano aperto).

## CHIUSURA UFFICIO CASSA DISOCCUPAZIONE SYNDICOM-VPOD BELLINZONA

Sarà chiuso: **venerdì 21 giugno**  
**venerdì 2 agosto**  
**venerdì 16 agosto**

## CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: [vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/](http://vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/)

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

## SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

### Como

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali  
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

### Varese

Camera del lavoro per info generali  
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37  
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,  
via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

### Verbania Intra

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 0323 516112  
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza  
e coordinamento frontalieri e patronato  
INCA CGIL è consultabile sul sito  
[www.vpod-ticino.ch/frontalieri](http://www.vpod-ticino.ch/frontalieri)**

## IMPRESSUM

### Redazione:

Segretariato VPOD Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
[lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-  
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,  
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

### Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

### Frequenza:

**Grafica:** Studio Warp, Robasacco

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

### Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
«I diritti del lavoro» uscirà  
giovedì 19 settembre 2019



# Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno  
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

**Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:**

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano  
091 911 69 30 / [cassamalati@vpod-ticino.ch](mailto:cassamalati@vpod-ticino.ch)

## PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI - VPOD COOP ASSICURAZIONI - VPOD

### A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-  
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD  
tel. 091/911 69 30, [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

## 100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?** Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?** Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

### Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

#### Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio regionale di collocamento)

#### Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: [bellinzona@vpod-ticino.ch](mailto:bellinzona@vpod-ticino.ch)

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2, 6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

#### Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

#### Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

#### Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

### Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

#### Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

#### Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

#### Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

#### Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

#### Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

### Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

#### Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: [bellinzonaupss@gmail.com](mailto:bellinzonaupss@gmail.com)

091 224 77 34

#### Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



## ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:  
le trovate sul sito [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)  
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

### P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita \_\_\_\_\_ Data d'adesione \_\_\_\_\_

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Tel. / Cel. \_\_\_\_\_ Tel. fisso \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Hai già un Sindacato, quale? \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

VPOD **regala Fr. 100.- di premio** (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:  
\_\_\_\_\_

**Luogo, data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano